



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 1/11

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 7619
Nome commerciale: **INSETTICIDA SPRAY LUNGA GITTATA**
Registrazione Ministero della Salute n 19159

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Aerosol insetticida ad uso professionale e domestico.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **EUROEQUIPE s.r.l**
Indirizzo: **via del Lavoro, 3**
Località e Stato: **40053 Valsamoggia Loc. Crespellano (BO)**
ITALIA
tel. 051/734808
fax 051/734474

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@sandokan.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a uno dei seguenti centri:

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029

Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 2/11

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Aerosol infiammabili; Pericoloso per l'ambiente acquatico; Tossicità specifica per organi bersaglio

2.2 – Elementi dell'etichetta



Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol altamente infiammabile
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato
H336	Può provocare sonnolenza e vertigini
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso
P210	Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate – Non fumare
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 3/11

- P405** Conservare sotto chiave.
- P410 + P412** Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.
- P501** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Informazioni supplementari sui pericoli

- EUH208** Contiene Permetrina e Chrysanthemum Cinerariaefolium. Può provocare una reazione allergica.
- EUH066** L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele.

Descrizione chimica: Insetticida, tensioattivi non ionici, coformulanti in miscela.

Contiene:

NOME	N° DI REGISTRAZIONE	N° CAS	N° EINECS	CLASSIFICAZIONE CLP	%
PERMETRINA pura	N.D.	52645-53-1	258-067-9	Oral Ac. Tox. 4 H302 Skin Sens. 1 H317 Inhal.Ac.Tox. 4 H332 Aqu. Acute 1 H400 Aqu. Chronic 1 H410	0,30%
PBO puro	01-2119537431-46-XXXX	51-03-6	200-076-7	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	2,30%
CHRYSANTHEMUM CINERARIAEFOLIUM AL 50%	N.D.	89997-63-7	289-699-3	Oral Ac. Tox. 4 H302 Skin Sens. 1 H317 Inhal.Ac.Tox. 4 H332 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chron. 1 H410	0,1%
DISTILLATI DI PETROLIO	N.D.	64742-47-8	265-149-8	649-422-00-2	< 0,5%
BUTILIDROSSITOLUENE (BHT)	N.D.	128-37-0	204-881-4	N.D.	< 0,5%
PROPANO	01-2119486944-21-XXXX	74-98-6	200-827-9	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280	< 10%
OSSIDO DI DIAZOTO	N.D.	10024-97-2	N.D.	Ox. Gas 1 H270 Press. Gas H280	< 10%
ALCOOL ISOPROPILICO	01-2119457558- 25	67-63-0	200-661-7	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336	< 20%
IDROCARBURI C9-C11	01- 2119463258-33-XXXX	N.D.	919-857-5	Asp. Tox. 1 H304 Flamm. Liq. 3 H226 STOT SE 3 H336	< 70%



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 4/11

*la composizione commerciale può contenere piccole quantità di altri idrocarburi saturi (etano, isobutano e pentano) o insaturi (butilene o propilene).

NON CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN QUANTITA' SUPERIORE ALLO 0,1%.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda. Note U, K (Allegato 1 Direttiva 67/548 CEE e/o allegato VI Regolamento CE 1272/2008). Vedere sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Misure di carattere generale:	Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.
Contatto con gli occhi:	Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista
Contatto con la pelle:	Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto
Inalazione:	Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico
Ingestione:	Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo può essere necessaria la sorveglianza sanitaria nelle 48 ore successive all'incidente

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione appropriati: Estintori a polvere e CO₂, sabbia.

Mezzi di estinzione da evitare: Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli particolari di incendio: In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Equipaggiamento di protezione:	Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.
Procedure speciali:	Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 5/11

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Mantenere un'accurata ventilazione

6.2. Precauzioni ambientali.

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di spandimento sul suolo, arginarlo con sabbia o terra e raccoglierlo servendosi di materiale assorbente. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Mantenere una accurata ventilazione. Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vedere sezione 8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro. Non fumare od usare fiamme libere. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Conservare in ambiente fresco Proteggere dai raggi diretti del sole. Ove applicabile, osservare le disposizioni legislative sullo stoccaggio degli spray.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Identificazione della sostanza	Valori
PERMETRINA	PNEC Acqua dolce: 0.00047 µg/l STP: 0.00495 mg/l Suolo: > 0.0876 mg/kg suolo ww Sedimento dell'acqua dolce: 0.001 mg/kg sedimento dw Orale: 16.7 mg/kg alimentazione - 120 mg/kg alimentazione
PBO	PNEC acqua dolce: 0,003 mg/l PNEC acqua marina: 0,0003 mg/l PNEC sedimenti acqua dolce: 0,0194 mg/kg

Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 6/11

PNEC sedimenti in acqua marina: 0,00194 mg/kg
PNEC per l'acqua rilascio intermittente: 0,0003 mg/l
PNEC per il compartimento terrestre: 0,136 mg/kg

DNEL Consumatore – Inalazione; Effetti locali acuti: 1,937 mg/m³
Consumatore – Dermica; Effetti locali acuti: 0,222 mg/cm²
Consumatore - Orale; Effetti sistemici acuti: 2,286 mg/kg/d
Consumatore – Inalazione; Effetti sistemici acuti: 3,874 mg/m³
Consumatore – Dermica; Effetti sistemici acuti: 27,776 mg/kg/d
Consumatore – Inalazione; Effetti locali cronici: 1,937 mg/m³
Consumatore – Dermica; Effetti locali cronici: 0,222 mg/cm²
Consumatore - Orale; Effetti sistemici cronici: 1,143 mg/kg/d
Consumatore – Inalazione; Effetti sistemici cronici: 1,937 mg/m³
Consumatore – Dermica; Effetti sistemici cronici: 13,888 mg/kg/d
Lavoratore – Inalazione; Effetti locali acuti: 3,875 mg/m³
Lavoratore – Dermica; Effetti locali acuti: 0,444 mg/cm²
Lavoratore – Inalazione; Effetti sistemici acuti: 7,750 mg/m³
Lavoratore – Dermica; Effetti sistemici acuti: 55,556 mg/kg/d
Lavoratore – Inalazione; Effetti locali cronici: 0,222 mg/m³
Lavoratore – Dermica; Effetti locali cronici: 0,444 mg/cm²
Lavoratore – Inalazione; Effetti sistemici cronici: 3,875 mg/m³
Lavoratore – Dermica; Effetti sistemici cronici: 27,778 mg/kg/d
TWA: ACGIH 1 mg/m³ (8 ore)

CHRYSANthemum
CINERARIAEFOLIUM, EXT

ALCOL ISOPROPILICO

PNEC acqua dolce: 140,9 mg/l
PNEC acqua marina: 140,9 mg/l
PNEC sedimenti acqua dolce: 552 mg/kg
PNEC sedimenti in acqua marina: 552 mg/kg
PNEC per il compartimento terrestre: 28 mg/kg
DNEL – Effetti sui lavoratori:
Cronico sistemico – Dermica 888 mg/kg; Inalazione 500 mg/m³
DNEL - Effetti sui consumatori:
Cronico sistemico – Dermica 319 mg/kg; Inalazione 89 mg/m³; Ingestione 26 mg/kg
DNEL – Effetti sui lavoratori:
Cronico sistemico – Dermica 208 mg/kg; Inalazione 871 mg/m³/8h
DNEL – Effetti sui consumatori:
Cronico sistemico – Dermica 125 mg/kg; Inalazione 185 mg/m³/24h; Orale 125 mg/kg bw/day

IDROCARBURI C9-C11

8.2. Controlli dell'esposizione.

PROTEZIONI GENERALI

Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).

PROTEZIONE DELLE MANI

Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

oculari da usarsi in caso di emergenza.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Usare camici protettivi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto	Aerosol
Colore	Giallo chiaro
Odore	percettibile
pH.	N.D.
Punto di fusione/punto di congelamento	-41°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	14°C
Velocità di evaporazione	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas)	N.D.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	1.8 – 12.0 vol%
Tensione di vapore	43.0 hPa
Densità di vapore	N.D.
Densità relativa	N.D.
Solubilità	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	N.D.
Temperatura di autoaccensione	425°C
Temperatura di decomposizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo
Proprietà ossidanti	N.D.

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Non previste.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Meccanismo d'azione dei p.a

la permetrina e il piretro agiscono bloccando l'apertura dei canali di membrana per il sodio, causando un aumento del flusso del sodio all'interno della cellula mantenendola in uno stato di ipereccitabilità



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 9/11

Inalazione:	Possibile irritazione delle vie respiratorie (in caso di inalazione ripetuta si possono verificare effetti narcotizzanti dovuti al propellente)
Ingestione:	Possibili irritazioni, nausea, vomito, disturbi addominali.
Contatto con la pelle:	Possibili irritazioni
Contatto con gli occhi:	Possibili irritazioni

Dati tossicologici

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
PERMETRINA	LD50 Ratto: 554 mg/kg bw	LD50 Ratto > 2000 mg/kg, Tempo esposizione: 14 giorni	LC50 Ratto > 4.638 mg/l, Tempo esposizione: 4 ore

-CORROSIONE/IRRITAZIONE

Non classificato come irritante per la cute
Non classificato come irritante per gli occhi

Non classificato come irritante per le vie respiratorie

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Non classificato come sensibilizzante per inalazione

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non classificato come mutagenico o genotossico

-CANCEROGENICITÀ

Non classificato come cancerogeno

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non classificato come tossico per la riproduzione o lo sviluppo

-TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO

Non classificato per tossicità subcronica

-TOSSICITÀ ALTRI EFFETTI

Nessun dato (sperimentale) disponibile

Identificazione chimica	Tossicità orale acuta	Tossicità acuta per via cutanea	Tossicità acuta da inalazione
PBO	LD50 Ratto: 4570 mg/kg	LD50 Coniglio > 2000 mg/kg	LC50 Ratto > 5,9 mg/l 4 ore

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Non irritante.

-SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA

Non sensibilizzante.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA

N.D.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non mutageno.

-CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non tossico per la riproduzione.

-STOT SE

Nessuna rilevata. –

-STOT RE

Nessuna rilevata. –

RISCHIO DI ASPIRAZIONE

N.D.



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 10/11

Identificazione chimica

**Chrysanthemum
cinerariaefolium, ext.
Miscela conteneva anche
Distillati (petrolio), frazione
leggera di idrotrattati**

Tossicità orale acuta

LD50 Ratto: 1030 mg/kg

Tossicità acuta per via
cutanea

LD50 Coniglio > 2000 mg/kg

Tossicità acuta da inalazione

LC50 Ratto > 2,3 mg/l 4 ore

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Non irritante.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA

Non sensibilizzante.

-SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA

Sensibilizzante. Test sui linfonodi locali (LLNA)

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Tutti in vitro negativo.

-CANCEROGENICITÀ

Non vi sono prove di cancerogenicità negli studi su animali.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non vi sono prove di tossicità per la riproduzione negli studi su animali.

-STOT SE

N.D.

-STOT RE

N.D.

-PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Propano:

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

N.D.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

N.D.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA E CUTANEA

N.D.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

N.D.

-CANCEROGENICITÀ

Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

N.D.

-STOT SE

N.D.

-STOT RE

N.D.

-PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

N.D.

-ULTERIORI INFORMAZIONI

Vertigini, Sonnolenza, Stato di incoscienza

Identificazione chimica

ALCOOL ISOPROPILICO

Tossicità orale acuta

LD50 Ratto: 4710 mg/kg

Tossicità acuta per via
cutanea

LD50 Ratto: 12.800 mg/kg

Tossicità acuta da inalazione

CL50 Ratto: 72,6 mg/l 4 ore

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Provoca grave irritazione oculare.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non sensibilizzante.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non mutageno.

-CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 11/11

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non tossico per la riproduzione.

-STOT SE

Può provocare sonnolenza o vertigini.

-STOT RE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

-RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Identificazione chimica

Tossicità orale acuta

Tossicità acuta per via cutanea

Tossicità acuta da inalazione

IDROCARBURI C9-C11

LD50 Ratto > 5000 mg/kg

LD50 (24h) Coniglio > 5000 mg/kg

LC50 (8h) Ratto > 5000 mg/m3

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

N.D.

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

N.D.

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non sensibilizzante.

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

N.D.

-CANCEROGENICITÀ

Non cancerogeno.

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

N.D.

-STOT SE

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

-STOT RE

Nessun effetto noto in base alle informazioni fornite.

-RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Il fluido può entrare nei polmoni e provocare danni (polmonite chimica, potenzialmente fatale).

-ALTRE INFORMAZIONI

Il contatto frequente o prolungato con la pelle distrugge lo strato lipoacido cutaneo e può provocare dermatiti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

La miscela è altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Sostanza	Specie	Scala temporale	Punto finale	Tossicità
PESCI				
PERMETRINA	Poecilia reticulata	96 ore	LC50	8.9 µg/l
	Danio rerio	35 giorni	NOEC	0.00041 mg/l
PBO	Cyprinodon variegatus	96 ore	LC50	3,94 mg/l
		--	NOEC	0,053 mg/l
Chrysanthemum cinerariaefolium, ext	Trota iridea, Oncorhynchus mykiss	96 ore	LC50	5,2 µg/l
Idrocarburi C9- C11	Oncorhynchus mykiss	96 ore	LC50	> 1000 mg/l
		28 giorni	NOEC	0,13 mg/l
INVERTEBRATI				
PERMETRINA	Daphnia magna	48 ore	EC50	0.00127 mg/l
		21 giorni	EC50	0.0047 µg/l

Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 12/11

PBO	Daphnia magna	48 ore	EC50 NOEC	0,51 mg/l 0,03 mg/l
Chrysanthemum cinerariaefolium, ext	Daphnia magna	48 ore	EC50	12 µg/l
	Mysid shrimp	96 ore	EC50	1,4 µg/l
Idrocarburi C9- C11	Daphnia magna	48 ore	EC50 NOEC	>1000 mg/l 0.23 mg/l
ALGHE				
PERMETRINA	Pseudokirchnerie lla subcapitata	72 ore ---	EC50 NOEC EC10	> 1.13 mg/l > 0.0131 mg/l 0.0023 mg/l
PBO	Selenastrum capricornutum	72 ore	EC50 NOEC	3,89 mg/l 0,824 mg/l
Idrocarburi C9- C11	Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore	EC50 NOEC	> 1000 mg/l 3 mg/l, 100 mg/l
MICROORGANISMI				
PERMETRINA	Fango Attivo	3 ore 3 ore	EC50 NOEC	> 1000 mg/l 0.00495 mg/l
	Lampito mauritii	14 giorni	EC50	126 mg/kg suolo dw
ALTRI ORGANISMI TERRESTRI				
PERMETRINA	Apis mellifera	5 giorni	LD50	0.163 µg/l

12.2. Persistenza e degradabilità.

Permetrina: difficilmente biodegradabile nell'acqua.

PBO: solubile in acqua, non rapidamente biodegradabile.

Chrysanthemum cinerariaefolium, ext: Il prodotto non è facilmente biodegradabile. Fotodegradabile.

Alcool Isopropilico: rapidamente biodegradabile.

Idrocarburi C9-C11: rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Permetrina: Bioaccumulabile, fattore di bioconcentrazione (BCF): 290-620

PBO: fattore di bioconcentrazione (BCF): 91, 260, 380 – Log Kow > 4,8 (pH 6,5).

Chrysanthemum cinerariaefolium, ext: fattore di bioconcentrazione (BCF): 471 Lepomis macrochirus (Pesce persico) – log Pow > 4.

Alcool Isopropilico: coeff. di ripartizione ottanolo/acqua= 0,05

Idrocarburi C9-C11: N.D

12.4. Mobilità nel suolo.

Permetrina: Basso potenziale di mobilità nel suolo

PBO: mobilità nel suolo tra bassa e moderata.

Chrysanthemum cinerariaefolium, ext: prontamente assorbito nel terreno.

Alcol isopropilico: N.D.

Idrocarburi C9-C11: non ha mobilità nel suolo. Evapora facilmente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi.



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 13/11

Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Considerazioni generali: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

Classificazione: La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso. Possibili codici CER: 16 05 04 (gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose) nel caso sia smaltito il contenitore non completamente svuotato del contenuto, oppure 15 01 04 (imballaggi in metallo) nel caso in cui i contenitori siano completamente svuotati del contenuto).

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL Infiammabili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

2

14.4. Gruppo di imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Direttiva 2012/18/UE

- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Categoria Seveso** Questo prodotto non ricade nelle prescrizioni della direttiva Seveso.
- **ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (ALLEGATO XIV):** Non è presente nessuna sostanza inclusa nell'allegato XIV.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 30
- **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)** ai sensi della regolamento REACH, articolo 57: Nessuna.
- **Regolamento (CE) n. 1005/2009:** sostanze che riducono lo strato di ozono Nessuna.
- **Regolamento (CE) n. 850/2004:** inquinanti organici persistenti Nessuno.
- **Sostanze elencate nel regolamento (CE) n. 649/2012 (PIC):** Nessuna

Normativa di riferimento: Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);

hidroself

Sandokan

www.hidroself.it - www.sandokan.com



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 14/11

- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS – IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).
- Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo;
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP);
- Biocidal Products Committee (BPC) opinion Giugno 2016 sulla sostanza attiva;
- The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
- Direttiva 2006/8/CE
- Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
- Regolamento (UE) 528/2012
- Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 918/2016 (8° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 776/2017 (10° ATP CLP)
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Considerazioni generali:

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aquatic Acute Toxicity 1:	pericoloso per gli organismi acquatici, tossicità acuta, pericolo di categoria 1
Aquatic Chronic Toxicity 1:	pericoloso per gli organismi acquatici, tossicità cronica, pericolo di categoria 1
Eye Irritation 2:	irritante per gli occhi, pericolo di categoria 2
Flammable Gas 1:	gas infiammabile, pericolo di categoria 1
Flammable Liquids 2:	liquidi e vapori altamente infiammabili, pericolo di categoria 2
Flammable Liquids 3:	liquidi e vapori infiammabili, pericolo di categoria 3
Gas under pressure:	gas sotto pressione
Inhalation, Acute Toxicity 4:	tossicità acuta per inalazione, pericolo di categoria 4
Oral, Acute Toxicity 4:	tossicità acuta per ingestione, pericolo di categoria 4
Skin Sensitization 1B:	sensibilizzante per la pelle, pericolo di categoria 1
STOT SE 3:	singola) - Narcosi, categoria di pericolo 3

H220:	Gas altamente infiammabile
H225:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 15/11

H226:	Liquido e vapori infiammabili.
H270:	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H280:	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
H302:	Nocivo se ingerito.
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317:	Può provocare reazione allergica cutanea.
H319:	Provoca grave irritazione oculare.
H332:	Nocivo se inalato.
H336:	Può causare sonnolenza e vertigini.
H400:	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Note (sezione 3): **Nota U:** Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Nota K: la classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che LA MISCELA CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN PERCENTUALE INFERIORE ALLO 0,1% DI PESO/PESO (EINECS n. 203-450-8). Se la sostanza non è classificata come cancerogena dovrebbero almeno figurare i consigli di prudenza (P102-) P210-403.

Note (sezione 8): **TLV-TWA** (Threshold Limit Value – Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value – Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi. Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2012 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2012.

Sezioni modificate: 2, 3, 8, 11, 12, 15, 16.

Questa scheda annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.

Legenda:

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)



Scheda di Sicurezza

ART: 7619

26 Agosto 2019 Rev. 8

Pagina: 16/11

2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.